



CAI SEZIONE DI CAVA DE' TIRRENI

Corso Mazzini, 6 – Cava de' Tirreni (SA) – Tel./Fax 089 345186 – www.caicava.it – lasezione@caicava.it



ESCURSIONE SEZIONALE DEL 5 GIUGNO 2022

Monti Ernici – Pizzo Deta (2.041 m) da Prato di Campoli (1.140 m)

Appuntamento e partenza: ore 6.30, presso la Sede CAI, Corso Mazzini, 6, per Prato di Campoli (Comune di Veroli-Provincia di Frosinone).

Il trasferimento sarà effettuato con auto dei Soci partecipanti.

Dislivello: 950 m – Durata: 6 ore circa A/R – Difficoltà: EE – Colazione a sacco.

Non c'è possibilità di approvvigionamento di acqua lungo il percorso.

Direttori: Alfonso Ferrara (338.8562573) e Silvio Paolillo (334.8815273)

Brevi notizie sul luogo di partenza: l'Altopiano di Prato di Campoli si sviluppa in lunghezza per circa 3.5 km, secondo un'asse longitudinale disposto secondo nordest-sudovest; è perimetrato da una serie di rilievi calcarei giurassico cretacei aventi quote variabili ed attestanti mediamente intorno i 1.750 mt. s.l.m. L'Altopiano è un vasto campo erboso, contornato da magnifici boschi e dominato dalle nude cime dei Monti Ernici.

Il percorso: dal termine della strada asfaltata del Prato di Campoli (1.143 m) si risalgono lungamente i prati proseguendo nella stessa direzione della strada, verso Pizzo Deta ben visibile sullo sfondo. Il prato si restringe fino a diventare una striscia d'erba tra i boschi e quindi terminare di fronte a una vallecchia nel bosco. In questa zona sono presenti alcuni cartelli piuttosto fuorvianti che indicano sentieri non segnati e mal tracciati. Li ignoriamo e seguiamo l'evidente sentiero, ben segnato da segnavia bianco e rosso dei sentieri 7 e 8, che risale la valle sulla sinistra (destra orografica) dentro al bosco.

A quota 1.490 m circa il sentiero esce dal bosco e offre il primo bello scorcio del Fosso della Fragara che stiamo risalendo. Con traccia evidente si traversa brevemente un bel tratto roccioso e si attraversa il fosso per spostarsi sul versante destro che scende da Pizzo Deta.

Si guadagna un po' di quota con alcuni tornanti tra pendii erbosi e boscaglia e quindi si risale diagonalmente parallelamente alla valle in una zona erbosa dove il sentiero scompare a tratti.

Si supera un primo canalone che scende dalla cresta di Pizzo Deta e si risale per alcuni metri un secondo fino a quando il sentiero, sempre ben visibile, piega a destra a risalire diagonalmente e con moderata pendenza il pendio. Si supera un breve tratto boscoso e si raggiunge una piccola spalla erbosa con un bel panorama sui Prati di Campoli.

Dalla spalla si risale per un evidente sentiero una lingua di terreno coperta di ginepri e racchiusa tra due boschi. Ci si sposta a destra, si costeggia brevemente il margine superiore del bosco e si inizia a risalire diagonalmente su terreno spoglio coperto di ginepri. Con alcuni tornanti si guadagna la cresta in corrispondenza della sella tra Monte del Passeggio e Pizzo Deta. La vista sul sottostante Vallone del Rio sede di un antico ghiacciaio è splendida e il paesaggio della cresta insospettabilmente brullo e selvaggio per chi, come noi, sale dal verdissimo e "morbido" Prato di Campoli.

Dalla sella si piega a destra, si prosegue con un bel tratto più o meno pianeggiante, si supera senza salirvi il Monte Pratillo (2.007 m) che chiude il Vallone del Rio e, con un'ultima salita, si raggiunge la vetta di Pizzo Deta (2.041 m).

La discesa è lo stesso itinerario di salita.